



**FLC CGIL**

*federazione  
lavoratori  
della conoscenza*

*Segreteria Provinciale  
Palermo*

**CGIL**

*Il sindacato di chi lavora,  
di chi ha perso il lavoro,  
di chi lo cerca,  
di chi lo vuole difendere.*

- Al Magnifico Rettore
- Al Delegato del Rettore per le relazioni sindacali
- Al Direttore Generale
- Alla Dirigente dell'Area Risorse Umane e, p.c.:
- Alla Responsabile del SBA
- Al Personale TAB

Oggetto: Orario estivo inoltrato con mail del 30 giugno 2016.

In merito a quanto riportato in oggetto si fa presente quanto segue:

il vigente Regolamento sulla rilevazione delle presenze, all'art. 6, comma 4, recita: "Per il periodo dal 1° luglio al 31 agosto, l'orario di lavoro giornaliero del predetto personale è articolato in 7 ore e 12 minuti, con obbligo di compresenza dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Eventuali specifiche esigenze delle singole strutture potranno essere soddisfatte attraverso appositi temporanei avvicendamenti, contabilizzando i riposi compensativi orari e giornalieri maturati per il servizio prestato in eccedenza, o facendo ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, nei limiti del budget assegnato alla struttura".

Sulla scorta del sopra riportato articolo pertanto, si ritiene non conforme alle normali prassi istituzionali il tentativo di imporre, senza una opportuna preventiva consultazione delle componenti interessate, orari di compresenza diversi da quelli previsti dal vigente Regolamento.

Il personale bibliotecario coinvolto, consapevole del delicato momento che la nostra Istituzione attraversa e rimane disponibile alla possibilità di valutare caso per caso tenendo conto della consistenza del personale per ogni singola struttura, una diversa e CONCORDATA articolazione dell'orario di servizio, ma non può accettare che venga lesa la propria dignità professionale attraverso provvedimenti improvvisati che stabiliscono relazioni differenziate tra lavoratori dello stesso Ateneo, stabilendo quale unica esplicitazione delle professionalità del personale bibliotecario, la presenza più o meno prolungata dello stesso negli uffici di *front office*, negando allo stesso tempo implicitamente l'importante e quantitativamente consistente lavoro di *back office* indispensabile a rendere le nostre biblioteche efficienti ed adeguate a garantire standard elevati di qualità del servizio all'utenza.

Siffatti provvedimenti, inoltre, costituiscono un pericoloso precedente, possiamo immaginare cosa succederebbe se ogni responsabile decidesse il periodo di compresenza del personale nella propria struttura di afferenza, differenziando di fatto l'orario di lavoro di tutto il personale dell'Ateneo.

Ciò risulta ancora più grave nel momento in cui codesta Amministrazione sta discutendo di modifica del sistema della performance, che oggi risulta anche legata all'orario di lavoro.

Si pregano, pertanto, le SSLL di voler intervenire affinché sia ristabilito il corretto rispetto delle regole, peraltro adottate autonomamente da codesta Direzione Generale.

Cordialmente.

Palermo, 4/07/2016

La segretaria provinciale Flc Cgil  
*F.to Marina Allotta*